



Unione Sindacale di Base

LSU ed Ex LSU/LPU, senza stabilizzazione, continuerà lo sfruttamento di stato in nome del pareggio in bilancio



Roma, 02/12/2019

La richiesta di un tavolo interministeriale avanzata direttamente al Ministro del Lavoro dall'Unione Sindacale di base per avviare a soluzione definitiva la problematica LSU ed ex LSU/LPU, ha prodotto le prime interlocuzioni con i Ministeri competenti in materia, Funzione Pubblica in testa.

Giovedì mattina una delegazione della USB ha incontrato lo staff del Ministro del lavoro ed il suo capo segreteria tecnica per verificare lo stato di avanzamento dei lavori ed approfondire l'insieme degli aspetti che ostano al percorso di stabilizzazione di questi lavoratori.

La necessità di introdurre deroghe ai vincoli assunzionali vigenti, la previsione di un congruo contributo a carattere risarcitorio che accompagni l'esodo volontario, specie per i lavoratori e le lavoratrici prossimi alla pensione, la disamina dei profili pensionistici e contributivi, sono stati i temi affrontati sui quali abbiamo richiamato la necessità di risposte urgenti, oltre ovviamente a rappresentare la necessità della continuità delle attività socialmente utili a tutto il 2020 rispetto alla quale il Governo presenterà un emendamento per garantire in ogni caso la continuità lavorativa e salariale.

In assoluto abbiamo riscontrato volontà da parte del Ministero del Lavoro di intervenire concretamente, ma sappiamo bene che gli ostacoli ad una soluzione definitiva sono rappresentati dalle politiche economiche dettate dalla UE ed eseguite dal MEF. La scelta che dovrà fare il Ministro Gualtieri, fortemente voluto da Bruxelles, è se mantenere un sistema

sfruttamento dei lavoratori da parte dello Stato in nome del pareggio di bilancio o rendere finalmente giustizia a chi da tantissimi anni lavora con un salario da fame per fornire servizi ai cittadini.

Questo il vero fronte sul quale si gioca la partita della stabilizzazione degli LSU ed ex LSU/LPU. Misureremo già dai prossimi giorni quali saranno i segnali che arriveranno dalla Legge di Bilancio e valuteremo le iniziative da mettere in campo.